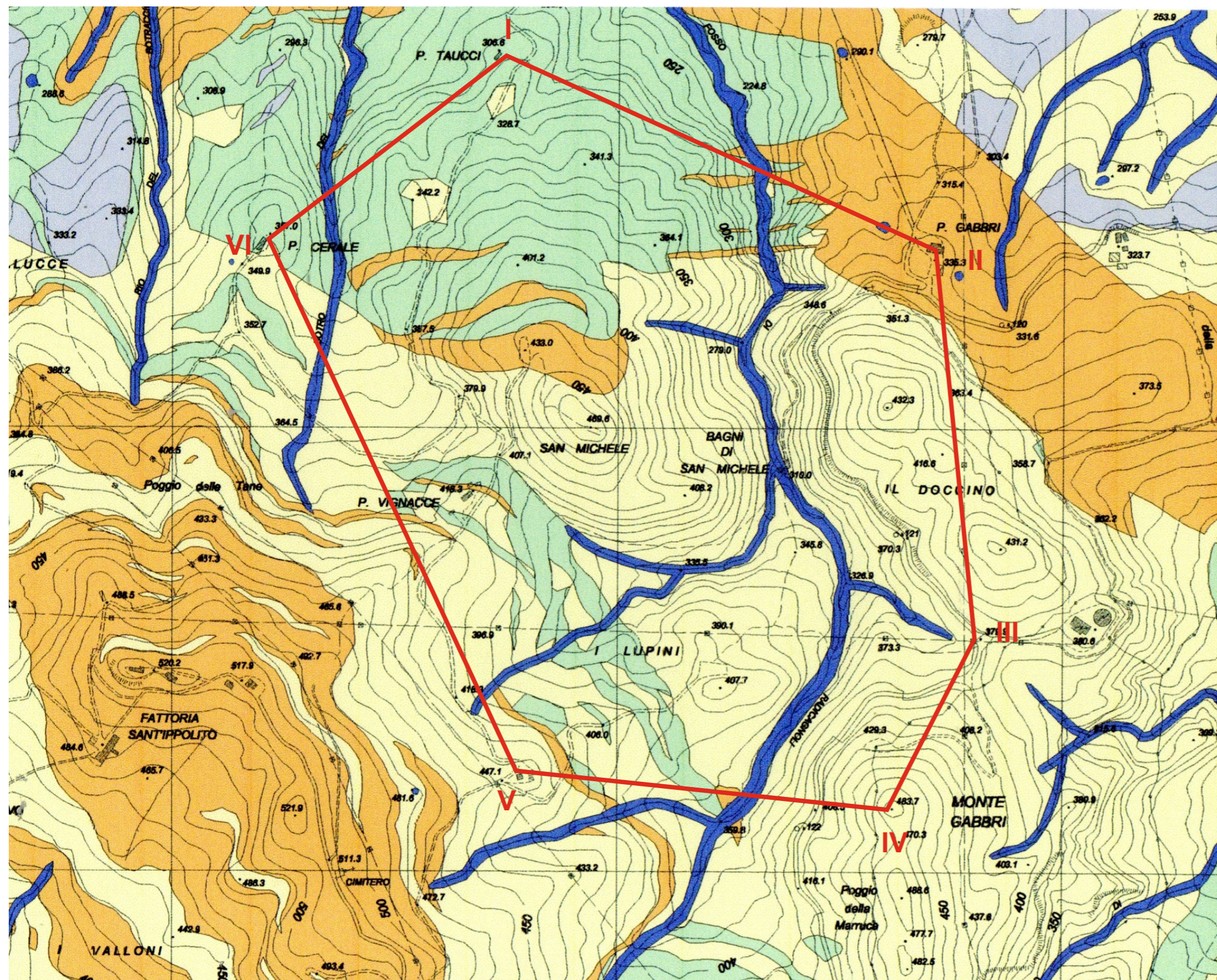


Relazione geologica ed idrogeologica

**Tav. 6 Vulnerabilità degli acquiferi
estratto da PS
scala 1:10.000**

**'CLASSI DI VULNERABILITA' NEL RISPETTO DELL'ART.9 DEL P.T.C.**

CLASSE 1 - VULNERABILITA' IRRILEVANTE

Riguardo le aree in cui la ricerca idrica considerata non è presente, essendo i terreni praticamente privi di oligotazione idrica sotterranea, per cui gli eventuali inquinanti raggiungono direttamente le vicine acque superficiali o ristagnano sul terreno;

CLASSE 2 - VULNERABILITA' BASSA

Corrisponde a situazioni in cui le risorse idriche considerate è apparentemente non vulnerabile, in base a considerazioni riguardanti la scarsità di acqua, i rischi di inquinamento e quelli di esaurimento di risorse per cui permangono margini di incertezza dovuti a diversi fattori, quali la scarsa disponibilità di dati, la non precisa definibilità delle connessioni idrologiche, e simili; corrisponde altresì alle situazioni in cui sono ipotizzabili tempi di arrivo in falda superiori a 30 giorni; in esse risiedono corpi d'acqua caratterizzati dalla presenza di eterogeneità tra litotipi e diverse ma comunque basse permeabilità non completamente definiti sul base idrologica, tenenti all'epoca permeabilità superiori o inferiori con pendenze superiori al 20 per cento o con piezometrie molto profonde, tenenti situazioni in valli secondarie in cui non si elevano indici critici di circolazione idrica e con bacino di alimentazione caratterizzato in affioramento da litologie argilose-sabbiose;

CLASSE 3 - VULNERABILITA' MEDIA

Sottoclasse 3a

Corrisponde a situazioni in cui le risorse idriche considerate presenta un certo grado di protezione, insufficiente tuttavia a garantirne la salvaguardia; in esse risiedono, nelle aree di pianura, le zone in cui sono ipotizzabili tempi d'arrivo le falde comprese tra i 15 ed i 30 giorni, quali quelle interessate da falde libere in materiali alluvionali sovrapposti a permeabili con falde prossime al piano campagna, da falde idriche in materiali a medio-bassa permeabilità con plasmazone depresse per cause naturali, da falde idriche spesso sospese ebbate in terrazzi alluvionali non direttamente connessi con gli acquiferi principali ovvero in estesi corpi detritici paleocanali, notevoli, nelle aree collinari e montuose, le zone in cui affiorano terreni a bassa permeabilità e le zone interessate da falde freatiche alluviali in complessi detritici sufficientemente estesi o con evidenze di circolazione idrica;

Solfoclassee 3b

Corrisponde a situazioni in cui le risorse idriche considerate presenta un grado di protezione medio; in esse risiedono, nelle aree di pianura, le zone in cui sono ipotizzabili tempi di arrivo in falde compresi tra 17 ed 18 giorni, quei quote interessate da falde libere in materiali alluvionali permeabili per periodi con livelli piezometrici prossimi al piano campagna, quelle di falde di acqua confinata a bassa permeabilità, quelle contenute in terreni alluvionali antichi costituiti da litologie poco permeabili e direttamente connesse all'acquifero principale, quelle a permeabilità medio-alta ma con superficie freatica depressa per cause naturali, nonché, nelle aree collinari e montuose, le zone di affioramento di terreni foidi a media permeabilità, le zone morfologicamente pianeggianti con affioramento di terreni sciolti di media permeabilità con sufficiente estensione e riciclaggio, le zone di alimentazione delle sorgenti di principale importanza emergenti da litologie poco permeabili;

CLASSE 4 - VULNERABILITA' ELEVATA

Scotcollese 4a
Corrisponde a situazioni in cui le risorse idriche considerate presentano un grado di protezione insufficiente; in esse ricadono, nelle aree di pianura, le zone in cui sono ipotizzabili tempi di arrivo in falda compresi tra 1 e 7 giorni, quali quelle di riorario di acquiferi confinati a media permeabilità, quelle interessate da falde libere in materiali alluvionali molto permeabili con falda prossima al piano campagna, quelle consistenti in terrazzi alluvionali antichi costituiti da litologie e molto permeabili e direttamente connesse all'acquifero principale, nonché, nelle aree collinari e montuose, le zone di rifornimento di permeabilità elevata con un'ulteriore estensione e riorario, le zone di infiltrazione in terreni a permeabilità medio-alta, le zone di alimentazione delle sorgenti di principale importanza emergenti da litologie mediamente permeabili;

Sottoclasse 4b
Correlata a situazioni in cui le risorse idriche consistenti è esposta, cioè in cui si possono ipotizzare tempi estremamente bassi di penetrazione e di propagazione in falda di eventuali inquinanti; in essa risiedono zone di ricarica di acquiferi confinati ad alta permeabilità, zone di eluvio o di golene morfologicamente depresse nelle quali la falda è esposta o protetta soltanto da esigui spessori di sedimenti, zone nelle quali, per cause naturali e per azioni antropiche, si verifica un'innalzazione indotta con acque facili mente contaminabili delle falde frastuono o semiconfinite, zone interessate da rete acquifera in materiali carbonati e cenerario completo ed altamente sviluppato, zone di alimentazione delle sorgenti di principale importanza emergenti da litologie molto permeabili, zone di cava con falde esposte nelle pianure alluvionali;

Pozzi ad uso idropotabile

Sorgenti ad uso idropotabile